

# «Smart city finanziaria»

**LUGANO** / Esperti e operatori illustrano le evoluzioni della terza piazza svizzera - Lars Schlichting (Lexify): «Presto le transazioni saranno prevalentemente sulla blockchain» - Filippo Moor (ONE swiss bank): «Finanza tradizionale e digitale procedono in parallelo» - Zara e Piccolella (Arkadia): «Il mercato sta vivendo un processo di maturazione»

**Andreas Grandi**

Le attività di gestione della piazza luganese stanno ormai trasformando l'area urbana in una vera e propria «smart city finanziaria». È la conseguenza, indotta, dello sviluppo digitale che il Municipio di Lugano aveva solo teorizzato oltre un decennio fa. Dopo essersi già imposto come fenomeno globale, oggi a livello locale lo ritroviamo a stimolare il territorio a recepire delle prassi in continua evoluzione. Pensiamo all'uso della intelligenza artificiale (IA) nella analisi delle infinite opportunità di investimento disponibili; alla compravendita di criptovalute; alla migrazione in digitale delle procedure cartacee. Questi sono solo alcuni esempi di attività la cui forma è rivoluzionata dall'innovazione tecnica mantenendo al contempo quelle regole di cautela e quegli obblighi di diligenza e di responsabilità professionale già ben conosciuti.

## Asset digitali e normative

«Il mercato finanziario è sempre stato molto regolamentato e anche le criptovalute non sono da meno», riconosce Lars Schlichting, avvocato titolare dello studio legale luganese Lexify specializzato in finanza digitalizzata. «Anzi - spiega - al momento abbiamo regole più stringenti per le criptovalute rispetto alle valute tradizionali ed è quindi possibile affermare che il mondo degli asset digitali è completamente regolato. L'uso dell'IA non è ancora oggetto di una normativa specifica. Ma già oggi diverse normative, come quella sulla protezione dei dati o sui diritti d'autore, trovano applicazione in questo campo. Tutte queste evoluzioni si stanno preparando a trasformare in modo irreversibile l'infrastruttura finanziaria».

«Nel prossimo futuro, direi entro cinque anni - aggiunge Schlichting - le transazioni finanziarie saranno prevalentemente svolte sulla blockchain, una forma di registro distribuito accessibile al pubblico in cui le transazioni sono raggruppate e registrate in blocchi, che poi a loro volta vengono concatenati. Questo permetterà



Le molte innovazioni tecnologiche trasformeranno in modo irreversibile l'infrastruttura finanziaria.

© CDT/GABRIELE PUTZI

**Lo sviluppo digitale sta trasformando Lugano nella realtà solo immaginata dal Municipio dieci anni fa**

L'uso di *smart contract*, che eseguiranno ogni tipo di attività, come la contabilità, la revisione e l'espletamento degli oneri fiscali, tutto in maniera automatizzata».

All'avvocato Schlichting chiediamo infine quali evoluzioni ci attendono: «L'utente non si renderà conto di questi cambiamenti - afferma - dato che la sua esperienza sarà identica a quella odierna. Per pagare inquadreremo un QR code che, anziché su un conto bancario, ci addebiterà l'importo tramite un *wallet*, una relazione attivata sulla *blockchain*», conclude.

## Attività bancaria in evoluzione

Proseguiamo, chiedendo a Filippo Moor, responsabile a Lugano del *crypto desk* di ONE swiss bank, un commento sull'evoluzione digitale dell'attività bancaria. «Anche in epoca di asset digitali - risponde Moor - il nostro istituto prosegue il suo

sviluppo funzionale e coerente della sua *mission* bancaria. Questo per due motivi. La operatività digitale aggiorna e fidelizza le relazioni esistenti con la clientela tradizionale, i clienti di oggi, per i quali la nuova finanza è una diversificazione di portafoglio. Ma grazie alle criptovalute dialoghiamo anche con i *millennial*, i clienti del futuro, che usano in modo "nativo" i dispositivi *smart* di ultima generazione».

Come vi relazionate con la clientela digitale? «Per entrambe le categorie che ho citato - risponde Filippo Moor - abbiamo predisposto un apposito *desk* tramite il quale dialoghiamo, da una parte, con i pionieri che acquisirono asset digitali agli inizi del mercato e che ora contabilizzano guadagni sostanziosi. Dall'altra, ci sono gli operatori indipendenti che hanno iniziato successivamente e che oggi possono registrare *performance* anche superiori ai valori borsistici. Inoltre, come tutti gli investitori, anche i «cripto-operatori» devono rivolgersi a una banca depositaria per aprire una relazione di conto e convertire i loro profitti in moneta tradizionale. In queste pratiche il nostro istituto è facilitato dalla padro-

nanza e dal costante aggiornamento dei meccanismi e della operatività in criptovalute. Comunque, anche in ambito *cripto* l'analisi del portafoglio di un cliente si conferma impegnativa, dispendiosa, da svolgere rispettando precise normative e che dunque affidiamo a specialisti. Ciò premesso, possiamo affermare che finanza tradizionale e digitale procedono in parallelo», conclude Moor.

## L'importanza del fattore umano

Resta un elemento a collegare la finanza tradizionale a quella digitale: è il fattore umano. A testimoniarlo sono le attività a Lugano di Arkadia Digital Advisory e dei suoi contitolari, Thomas Zara e Alessandro Piccolella, entrambi con una lunga esperienza sul mercato tradizionale. Il loro *business model*, che consiste nel fornire soluzioni di investimento in asset digitali, è aperto al dialogo con i professionisti del settore. In questo ambito, Arkadia si propone come una azienda con la quale gli interlocutori possano identificarsi e da cui ricevere un prodotto su misura. «Il nostro *target* - confermano Zara e Piccolella - in effetti è composto da operatori istituzionali che, a differenza della

clientela *retail*, si propongono con esigenze e necessità da loro già ben identificate, a partire proprio dal controllo della volatilità intrinseca degli asset digitali. Quindi la profilazione delle esigenze della nostra clientela può avvenire anche tramite l'utilizzo di applicazioni che ricorrono a tecnologie avanzate, compresa l'IA. Le nostre procedure - proseguono i due esperti - si basano sulla trasparenza, sulla interazione con i clienti, sulla comunicazione puntuale delle nostre attività e sulla possibilità di partecipare attivamente ai nostri comitati di investimento e all'esame delle nostre analisi di mercato».

In conclusione, a Zara e Piccolella chiediamo una previsione sullo sviluppo del mercato. «Il mondo digitale - rispondono - sta vivendo un processo di maturazione caratterizzato da operatori e investitori provenienti dalla finanza tradizionale. Sono tutti consapevoli che non è più possibile essere presenti sul mercato ignorando le dinamiche degli asset digitali. Questo archivia il pregiudizio che la nuova finanza sia una evoluzione dalla quale prendere le distanze, mentre invece è un uno sviluppo con cui convivere», concludono i contitolari di Arkadia.

## 1 minuto

### Pernottamenti, in luglio la crescita perde slancio



#### Stima flash dell'UST

Sembra perdere slancio la crescita dei pernottamenti turistici in Svizzera: in luglio la progressione rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso si è attestata allo 0,2%, stando a una prima stima-flash pubblicata ieri dall'Ufficio federale di statistica (UST). I turisti provenienti dall'estero hanno contribuito con un +3,3%, mentre la domanda indigena è scesa del 3,4%. Luglio si presenta quindi con il segno più, ma il ritmo di incremento appare assai più moderato che nei mesi precedenti: nel periodo gennaio-giugno sono infatti stati registrati 20,1 milioni di notti (+2,4%). Anche in questo caso la crescita è stata trainata dagli stranieri (+5,2% a 10,1 milioni), mentre gli svizzeri hanno messo a referto un lieve calo (-0,2% a 10,0 milioni).

### Segnali di ripresa per la produzione nel secondario

#### Industria e costruzioni

Il settore secondario svizzero mostra chiari segnali di ripresa: nel 2. trimestre il fatturato delle aziende attive nel ramo è salito del 6,4%, mentre la produzione ha beneficiato di un incremento del 4,7%, la progressione più forte dal 3. trimestre del 2021. Disaggregando i dati pubblicati dall'UST, risulta che la produzione della sola industria è cresciuta dell'8,0% in aprile, dell'8,6% in maggio e del 5,6% in giugno. Complessivamente il trimestre per questo segmento si è chiuso con un +7,3%. Il ramo della costruzione risponde invece con un aumento complessivo dello 0,8%, un dato frutto di passi in avanti sia nell'edilizia che nel genio civile.

#### ORO A 2.500 DOLLARI

Record ieri per le quotazioni dell'oro, salite a 2.500 dollari l'oncia, sulla scia delle attese - spiegano gli analisti - di una politica monetaria più accomodante delle banche centrali e in particolare in vista di un taglio dei tassi da parte della Fed. Quest'anno il corso dell'oro è salito di oltre il 20%, beneficiando degli acquisti delle banche centrali e della domanda crescente per via dei rischi geopolitici.

## Stablecoin, critiche sui requisiti Finma

**CRIPTOVALUTE** / Per l'Autorità di vigilanza, chi le emette deve registrare e controllare tutti i possessori

Non si fatta attendere la reazione dell'associazione Swiss Blockchain Federation (SBF) in merito alla comunicazione della Finma dello scorso 26 luglio relativa ai rischi e requisiti per gli emittenti di *stablecoin* e le banche garanti. In sostanza, l'Autorità federale di vi-

gilanza sui mercati finanziari ritiene che gli emittenti di *stablecoin* siano obbligati a registrare tutti i possessori di tali strumenti digitali come clienti a controllare le loro transazioni. Ciò crea, secondo la Finma, una «relazione commerciale permanente» tra il possessore di *stablecoin* e l'emittente

e quindi una relazione di clientela ai sensi della legge antiriciclaggio. Tuttavia, per la SBF, come riferisce il portale *finevs.com*, l'interpretazione della Finma manca di una base giuridica sufficiente.

Come ricorda la Finma, gli emittenti di *stablecoin* utilizzano un meccanismo di stabi-

lizzazione basato sull'ancoramento a uno o più valori patrimoniali sottostanti. Per fare un esempio, il valore del *ether*, la *stablecoin* ben nota alle nostre latitudini, è legato al dollaro USA in un rapporto fisso di uno a uno, e come per le *stablecoin* in generale, i possessori hanno un diritto di rimbor-

so (o conversione in valuta *fiat*) in qualsiasi momento. Per la Finma, quindi, «in tale relazione si configura pertanto perlopiù una classificazione come depositi del pubblico ai sensi della Legge sulle banche o come investimenti collettivi».

Per la SBF, riferisce ancora *finevs.com*, la Finma viola la prassi consolidata per i mezzi di pagamento di verificare solo la controparte al momento dell'emissione e del rimborso. Eviola anche la prassi internazionale: «Né l'UE né Singapore, Hong Kong, Giappone o Stati Uniti richiedono l'identifi-

cazione di tutti i possessori di *stablecoin* o una restrizione alla sua trasferibilità», sottolinea la SBF, aggiungendo che pure il Gruppo di azione finanziaria internazionale (Gafi) non è favorevole a tale richiesta.

Nel caso in cui la Finma attuasse quanto indicato nella sua comunicazione, la SBF sostiene che non ci sarebbe più un modello di business valido per l'emissione di *stablecoin* in Svizzera. In altre parole: «Gli emittenti svizzeri di *stablecoin* saranno quindi costretti a realizzare i loro progetti all'estero». **DI**